

Ricevuto il 31 OTT. 2017

alle ore 10/10

L'addetto comunale

Py

ALLA PRESIDENTESSA DEL CONSIGLIO COMUNALE PROF.SSA TOBALDI;

Al Sindaco Dr. Santarelli, anche per la sua delega in materia Frazioni;

Al Consiglio Comunale;

ALLA GIUNTA

COMUNE DI FABRIANO



Protocollo Generale

Nr.0046160 Data 31/10/2017

Tit. 02.03 Arrivo

INTERPELLANZA

Oggetto: tutela di una secolare pianta presso la frazione di Castelletta.

Premesso che:

il nostro Comune di Fabriano ha una caratteristica unica, rappresentata dalla numerosa presenza di frazioni che determinano una grande estensione del nostro Comune;

tale costituzione della nostra Città dovrebbe essere una risorsa da salvare, custodire e preservare;

le numerose frazioni contengono storie distinte che unite denotano un patrimonio culturale, storico ed ambientale che, se tutelato, potrebbe essere un *unicum*;

non si rinviene motivo per dubitare che l'agire amministrativo sia rivolto a non valorizzare tale patrimonio storico, culturale ed ambientale;

Considerato che:

nella frazione di Castelletta insiste una pianta secolare, che di fatto è parte indissolubile della piazza e della cultura dei cittadini;

per gli abitanti rappresenta un valore indiscusso, essendo oramai un riconoscimento, un distinguo per l'intera frazione;

tale pianta è pertanto entrata nell'immaginario collettivo degli abitanti come elemento da custodire;

l'aumento della crescita delle radici ha comportato dei rischi per un muro antistante;

gli abitanti considerano imprescindibile la tutela della pianta, e pertanto invitano ad intervenire con tecniche già esistenti per tutelare sia il muro che la pianta stessa;

l'esportazione della pianta comporta di certo maggiori costi rispetto al semplice intervento sul muro anzidetto;

PER QUESTI MOTIVI, INTERPELLO

l'Amministrazione comunale di Fabriano a pronunciarsi in Consiglio Comunale se condivide la tesi dello scrivente, la quale, si ripete, è per la tutela piena della pianta secolare del centro di Castelletta.

Fabriano, 31.10.2017

Consigliere Comunale di

Fabriano Progressista

Andrea Giombi